

# IL MERCANTE VETTORE



# IL MERCANTE AMBULANTE

Vita dura la nostra di questi tempi. Mi sposto su grosse imbarcazioni esposte alle burrasche e su ripidi sentieri montani a strapiombo sul lago dove temo sempre di essere assalito dai lupi e dai banditi che si nascondono nei boschi.

Vengo da Milano e commercio di tutto: vino, olio, pesce, formaggio, tessuti...

Carico i miei acquisti in sacchi o in botticelle di rovere sui barconi nei moli di Dervio, Bellano o Mandello e raggiungo Lecco; poi proseguo lungo il corso dell'Adda fino ad Imbersago. Qui trasbordo la merce su carretti oppure su chiatte che possono navigare sui canali per arrivare fino a Milano.

Il vino del Lario non è speciale come quello che riesco a far arrivare dalla Valtellina ma è abbondante e a buon mercato e questo basta per le bettole della città dove la sera si ritrovano i poveracci ad affogare nel vino i loro affanni.

Acquisto anche olio di oliva e di noce che vendo in Curia: parte diventa olio santo e parte va alle cucine dei monasteri e delle parrocchie. I preti preferiscono l'olio vegetale allo strutto di maiale, soprattutto in Quaresima. L'olio migliore viene da Corenno e da Bellano dove i pescatori mi vendono pesce fresco e salato.

Il pesce è abbondante e vario. Trasporto le pregiate trote lacustri tra foglie di verza con ghiaccio del monte Legnone.

In inverno vendo molto pesce salato ed essiccato ai mercati rionali e alle bettole.

I tavernieri lo preferiscono: essendo molto salato, vendono anche tanto vino!

Gli affari non vanno male in tempo di pace.



*Il mercante ambulante*



*Il nuovo mercante - banchiere dell'Età moderna*

Nome: ..... Età: ..... Telefono: .....

Raccogli i timbri dei musei che visiti: potrai partecipare al concorso del miglior Viandante a spasso nel tempo.

Grande potere ha il mercante che, di tutto punto vestito con tessuti pregiati, entra nel setificio e chiede subito del direttore per vendergli i suoi prodotti... ma di che prodotti si tratta? Le casse sono grandi e di legno e chissà da dove arrivano: molta strada avranno fatto...

1. Individua insieme al mercante chi è il direttore del setificio
2. Che tipo di seta producono qui? Scrivilo così che il mercante possa proporgli i giusti prodotti



Il mercante ha fatto tanta strada, ma dove è nata la seta? Elenca i nomi delle città che attraversa la Via della Seta.



1. Cosa sono i titoli di seta? Fai una foto a quanti più ne riconosci nel museo!
2. La seta nasce colorata?
3. Quanti colori vedi per tingere la seta esposti nel museo?



Lo sapevi che da 100 kg di bozzoli si ricavano 20/25 kg di seta? Ne occorrono tantissimi!  
Il mercante lo sa: ecco perché una volta raggiunto l'Ufficio del direttore espone i suoi campionari di....

- uova di Bombyx mory
- larve di Bombyx mory

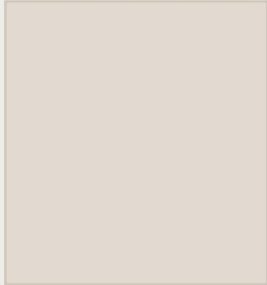
Come può muoversi il torcitoio?  
Disegna l'ingranaggio principale che muove il grande torcitoio

Il mercante continuando il suo viaggio all'interno del Filatoio vede il grande torcitoio e qui si domanda: " Quanto è alto?"

- 20m
- 11m
- 5 m

Qui la seta viene torta ma in quale senso?

- S
- Z



MUSEO VISITATO





Il mercante scende lungo il torrente che attraversa la piana di Mandello per acquistare nuovi prodotti. Ora tocca a te salire sulla macchina del tempo e cercare indizi e cartelli, da via Dante (1) a Molina (2). La roggia è un \_\_\_\_\_ antico che deriva da un torrente. Gli scorre vicino, a volte con tratti coperti.

Come mai la roggia di Mandello si chiama “roggia Valmeria”?

In che modo l'acqua garantiva l'energia idraulica-meccanica necessaria alle attività artigianali lungo il suo corso?

Quali erano queste attività artigianali? Trovane 3:

Il mercante lungo la roggia acquista tanti prodotti. Indicane 4:



**A**

di sotto



**B**

di sopra



**C**

di fianco

Come cadeva l'acqua che faceva girare le ruote? Accoppia ad ogni disegno la risposta esatta (A,B o C):

..... cadeva sotto il centro della ruota;

..... cadeva nel quarto superiore e riempiva la prima tasca così che il peso faceva girare la ruota;

..... colpiva le pale piatte, scorrendo da sotto. Di che tipo è la ruota al punto 1?



Cosa sono questi strani muretti inclinati?

Contali lungo il percorso; quanti sono? Vicino alla chiesa di Molina cos'è quella grande ruota?

A cosa serviranno le chiese? Indica almeno 2 usi

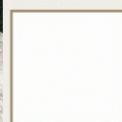


Le chiese erano a cremagliera o a vite. Di che tipo è quella che vedi a Molina?

Indovina cosa c'è sotto le granti “piote” che lastricano un tratto del percorso:



**SITO VISITATO**



# IL FERRO AL MUSEO DELLE GRIGNE

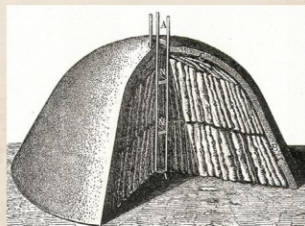


In questo paese, secoli fa, i Celti scavavano e lavoravano il ferro che aveva un segreto... Esaurite le vene ferrose si è prodotto carbone di legna per i forni dell'industria siderurgica della Valsassina (e per le armi del duca di Milano!) Sono proprio curioso di capire come lavorano...



Ecco gli appunti del mercante. Purtroppo il foglio si è bagnato nella sua saccoccia con il vino che trasportava nella botte! Bisogna ricomporre il testo per capirci qualcosa...

Il ferro in natura si trova in diversi minerali come  
 Ho toccato il materiale ferroso di Esino. Era di colore  
 La roccia va spaccata e poi il minerale va frantumato e  
 ad almeno 1100 °C per poter estrarre il  
 che scorre quasi liquido.  
 I forni fusori e le fucine utilizzavano del di legna  
 che produce molto  
 Lo si ottiene con la combustione lenta di grandi cumuli di  
 ricoperti di  
 Questi cumuli, sistemati negli spiazzai dei boschi, sono  
 chiamati qui Ne ho disegnato uno qui a fianco.



Prima dell'uso della polvere da fuoco, per tutto il Medioevo, il minerale veniva scavato con scalpelli e mazze. Nella foto degli anni 1940 i minatori cercano manganese a Esino; usano ancora mazze molto simili.  
 Forni e miniere vengono abbandonati, ma la tradizione ferriera sopravvive ancora oggi nel territorio.  
 Conosci oggetti prodotti da tempo in ditte metalmeccaniche locali?  
 A Premana? A Mandello?  
 Altreve?

Cerca una mazza nel museo e disegnalala qui

## Il segreto del ferro di Esino?

Ci sono voluti secoli e l'invenzione di apparecchiature molto sofisticate per scoprirne il segreto con l'Università Cattolica di Milano!  
 Cosa c'è nel materiale e poi anche nei reperti celtici di Esino che rende il ferro di Esino particolare, diverso da quello prodotto in altre zone?  
 Che qualità conferisce al ferro questo componente chimico?

MUSEO VISITATO



Da queste parti non girano molti soldi, ma riuscirò lo stesso a fare qualche affare, scambiando le mie merci con buon formaggio e burro. Vediamo se chi li produce sa fare il suo mestiere. Aiutami a scoprirlo.



A quale prodotto va abbinato ognuno di questi attrezzi?

LATTE - PANNA - RICOTTA



Come si chiama questo oggetto?

In quale sala si trova?

A cosa serviva?

Secondo te quanto pesa, all'incirca?

1 Kg

2 Kg

5 Kg

10 Kg

A quale oggetto appartiene questo particolare?



In quali sale ne hai visto degli esemplari?

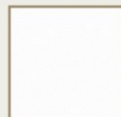
A cosa serve?

Scatta una foto di un particolare del museo utilizzando una fascera come cornice.

Aiuta il \_\_\_\_\_ a riordinare le fasi di preparazione del formaggio semigrasso e magro, numerandole correttamente.

- estrarre la cagliata utilizzando un panno
- tagliare la cagliata usando la lira
- versare il latte nella caldaia
- sistemare nel locale di stagionatura
- togliere la panna affiorata
- far sgrondare il siero
- versare il caglio
- scaldare il latte dentro alla caldaia

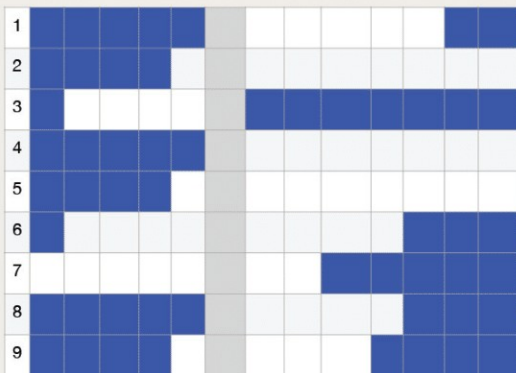
MUSEO  
VISITATO



Il mercante Vettore sale sulla macchina del tempo. Punta l'orologio sull'anno 1921 (100 anni fa) e atterra davanti a una miniera di feldspato in Valvarrone.

Che fracasso! Si sente la t \_\_\_\_\_ (2), più volte, poi scoppia un'esplosione tremenda...  
 Ci sono uomini lì con il badile. Chiede loro:  
 - "Scusate, signori, perché portate un c \_\_\_\_\_ (8)? C'è la guerra in quel t \_\_\_\_\_ (1)?"  
 - "Si figuri... Qui si lavora ad estrarre f \_\_\_\_\_ (5). Io sono f \_\_\_\_\_ (7) brevettato!"  
 - "A cosa serve questo m \_\_\_\_\_ (4)? È così prezioso?" - "Sì: è robustissimo. Si usa per la ceramica dei l \_\_\_\_\_ (6) per esempio."  
 - "Dove lo portate?"  
 "Le d \_\_\_\_\_ (9) lo portano a valle con le g \_\_\_\_\_ (3). Qui si cammina tanto e si lavora sodo!"

Inserisci le parole qui sotto. In verticale vedrai il nome della frazione dove ti trovi con il mercante.



Perché era importante contare gli scoppi delle cariche piazzate nella roccia? .....

Prima della costruzione della teleferica (negli anni 1960) quanto tempo ci voleva per raggiungere le miniere dal paese? .....

Ti piacerebbe fare quel mestiere?

SÌ

NO

Perché? .....

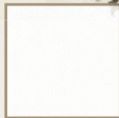


### Il linguaggio della miniera

Il 1° avviso di 3 squilli lunghi circa 2 secondi ciascuno, alternati da pause di 2 secondi, era per segnalare ai colleghi di mettersi al riparo dai sassi. Il 2° avviso di 3 squilli di 3 secondi circa, con pause altrettanto lunghe, arrivava dopo 3/4 minuti per avvertire che si dava fuoco alle micce. Infine, dopo aver aspettato gli scoppi di tutte le cariche piazzate, si suonava di nuovo la trombetta con un solo suono prolungato: era il 3° segnale, il cessato pericolo. Tutti potevano riprendere a lavorare. Metti il numero di ogni segnale (1°, 2° e 3°) accanto allo spartito giusto!



MUSEO  
VISITATO



Questo opuscolo-passaporto è destinato alle persone curiose, giovani o meno giovani, che vogliono scoprire i tesori del Lario con il soldato, il pellegrino, il mercante e la contadina.



Per prenotazioni e informazioni consultare il sito di ogni museo e  
Con il patrocinio di:



Comune di  
Abbadia Lariana



Comune di  
Bellano



Comune di  
Esino Lario



Comune di  
Mandello del Lario



Febbraio 2021  
Licenza



Publicazione a cura di:  
Laura Corno, Wilma Milani, Andrea Pasino, Roberto Pozzi, Catherine de Senarclens e Emanuela Tavola  
Ideazione e coordinamento: Catherine de Senarclens - Associazione "Amici del Museo delle Grigne"  
Realizzazione grafica: Elisa Cirillo - Illustrazione: Paolo Boncompagni - Traduzione inglese: Marie Weston